

Scontri per il Click Day, convalidati gli arresti Si accende la polemica sulla piattaforma

All'ingresso del tribunale 250 aderenti ai movimenti: si usa il decreto sicurezza contro i più deboli. Sap vicino agli agenti feriti

NAPOLI. Convalida dell'arresto, scarcerazione degli imputati, se non detenuti per altre ragioni, e rinvio al prossimo 10 ottobre. È la decisione del giudice chiamato a esprimersi nell'ambito del processo con rito direttissimo che vede imputati i due manifestanti arrestati giovedì nell'ambito degli scontri con le forze dell'ordine davanti al Maschio Angioino di Napoli, nei pressi dell'imbarco per le isole del Golfo. Ieri nell'aula sono stati ascoltati alcuni testimoni tra cui il funzionario della Digos rimasto ferito (frattura a un dito e prognosi di 30 giorni). La Segreteria Provinciale del **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)** di Napoli esprime la più profonda indignazione per le ennesime scene di guerriglia urbana che la Polizia di Stato è stata costretta a fronteggiare. «Una manifestazione non autorizzata, legata alla nota questione del cosiddetto "click day", è degenerata in violenza gratuita, e come troppo spesso accade, a farne le spese sono stati i nostri colleghi.

Otto agenti della Polizia di Stato sono rimasti feriti. Otto servitori dello Stato che, come ogni giorno, svolgono il loro dovere per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini».

In contattare circa 150 disoccupati, con striscioni e bandiere della Palestina, hanno manifestando davanti all'ingresso del tribunale di Napoli. Con le nuove norme

introdotte dal governo i due imputati rischiano pene importanti. La protesta è nata dopo le difficoltà incontrate dai manifestanti nell'accesso al click day per l'iscrizione ai tirocini retribuiti riservati a disoccupati di lungo periodo. Nel corso degli scontri, al culmine di una manifestazione non autorizzata, una decina di poliziotti, sono rimasti feriti. Ai due imputati, ieri portati in Questura e poi arrestati, vengono contestati i reati di resistenza, lesioni e danneggiamento.

«Da anni il Movimento di lotta disoccupati 7 novembre e il Movimento disoccupati di Scampia Cantiere 167, sono impegnati nella battaglia per il salario e lottano per una formazione qualificata e per un posto di lavoro stabile e dignitoso. E dopo anni di lotta era previsto l'avvio delle procedure, tramite il click day, per la presentazione delle domande online per l'accesso a 800 tirocini finanziati dal Ministero del Lavoro - hanno detto i disoccupati - Un avvio che però si è trasformato in un incubo per il malfunzionamento, sistema in crash, e per problemi con la piattaforma. Ci sono state tensioni con le forze dell'Ordine e due manifestanti sono stati arrestati, mentre altri sono stati denunciati. Le norme del decreto sicurezza vengono usate contro chi è ai margini e chiede lavoro. Il consiglio comunale di Napoli ha formalmente chiesto al

ministero del Lavoro di sospendere la procedura per effettuare le verifiche e, in caso di accertate irregolarità, l'annullamento». «Sul malfunzionamento della piattaforma per il Click Day presenterò una interrogazione al ministero del Lavoro» afferma il capogruppo dell'Av Peppe De Cristofaro, presidente del gruppo Misto di palazzo Madama. «Il Click Day è il simbolo delle politiche attive per il lavoro che funzionano, come raramente è accaduto in Campania. Per quanto riguarda quello che è avvenuto a Napoli, dove i soliti violenti hanno messo a ferro e fuoco la città e hanno aggredito i tutori dell'ordine, è opportuno riflettere sulla regia e i mandanti degli scontri: è evidente che si tratta di una frangia di facinorosi» ha invece affermato Severino Nappi, capogruppo della Lega in Consiglio regionale e vice coordinatore del partito in Campania.

ALICE DE GREGORI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 40%